## Preavviamento: esame del piano in consiglio

Privilegiati i progetti dei settori produttivi - Piano stralcio per l'anno in corso - Un documento dei socialisti

affronta la fase finale della | tecnica e dell'associazionielaborazione del piano regionale per il preavviamento dei | za per i progetti che diretgiovani al lavoro. La giunta | tamente o indirettamente inpresenterà il piano che dovrebbe rispondere ai criteri che il consiglio ha indicato nell'ordine del giorno approvato all'unanimità il 26 settembre scorso. Questi criteri | turistiche; progetti che assisono stati ribaditi dalla commissione ' prevista ' dalla legge per il preavviamento. Per quanto riguarda 1 pro-

getti socialmente utili degli enti locali, la commissione ha individuato le seguenti priorità: Comuni e Province che hando, percentualmente, il maggior numero di iscritti nelle liste speciali, secondo i criteri stabiliti dal CIPE: progetti procuttivi, quelli, cioè, che riguardano iniziative nei settori direttamente produttivi e che vanno nella direzione di sollecitare la messa in moto di iniziative già decise e finanziate (agri- realizzare una fase di spericoltura, con particolare ri-

operato una scelta particolarmente significativa quando ha chiesto che debba essere approvato un piano stralcio, cco realtivo programma di formazione, per l'anno in corso, in quanto la complessità e la novità della legge 285, soprattutto in una realtà socio economica come quella campana, suggeriscono di mentazione.

Eduardo Guarino, segretario

provinciale e Caso, della se-

greteria provinciale. E' inter-

venuto al dibattito anche l'as-

sessore provinciale Adolfo

Stellato mentre il sindaco di

Napoli, compagno Maurizio

Valenzi. ha fatto pervenire

pazione. Tanto Sartori quan-

ri della SEBN e delle dit-

te che effettueranno i lavori

sulla motonave la lotta non

tuto affinché la "Marconi" ve-

nisse trasferita a La Spezia

— hanno detto — non è cer-

to battuto. Compito oggi dei

lavoratori è di vigilare e di

impegnarsi a fondo affinché

vengano rispettati i tempi di

Bisogna sconfiggere — lo

hanno ripetuto in molti —

coloro i quali vogliono dimo-

strare che gli operai del por-

to di Napeli non hanno voglia

di lavorare e non riescono a

rispettare i tempi di conse-

«E la miglior prova in

questo caso — ha concluso

« Marconi » entro 6 mesi do-

Sartori -- sono i fatti. La

vrà essere pronta».

consegna della nave ».

di solidarietà.

sia finita.

Risposta a un'interrogazione del PCI

#### Mobil Oil: timori di smobilitazione

L'azienda ha deciso di spostare a Livorno il settore oli Iubrificanti - Finita l'occupazione della « Marconi »

La vicenda della Mobil Oil | sabile nazionale per il setsposta che in Senato è stata data dal sottosegretario alla Industria, Carta, a una interrogazione presentata dal compagno Carlo Fermariello. Il rappresentante del governo ha confermato "l'intenzone della Mobil Oil di eliminare a Napoli la produzione degli olii lubrificanti, per trasfe-rirla a Collesalvetti in provincia di Livorno.

<sup>5</sup> Infatti nel luglio scorso la società avanzava al ministero dell'Industria una richiesta di concessione per la installazione, appunto nel territorio del comune di Collesalvetti, di un deposito di olii minerali della capacità di 39.000 metri cubi da collegare, mediante oleodotto, con il por-

to di Livorno. La domanda è tuttora in fase istruttoria in quanto manca il parere del Comune di Collesalvetti, il cui sindaco, il compagno Barsacchi, è da mesi in contatto con i lavoratori dello Stabilimento napoletano della Mobil Oil e imprenta la sua azione a un discorso meridionalista che vucle la realizzazione di nuove iniziative nel Mezzogiorno.

A questo punto non bastano più le vaghe assicurazioni da-te dalla Mobil Oil sugli impianti napoletani e sul mantenimento dei livelli di occupazione. La società petrolifera si è mossa con molta malafede. Infatti nel mentre otteneva dalla Regione il parere favorevole per l'ammodernamento degli attuali impienti (parere che la Regione ha subordinato al mantenimento a Napoli di tutte le produzioni attualmente in cor so) chiedeva al ministero dell'Industria la concessione per trasferire il settore olii lubri-

Di fronte a un tale comportamento, che non può certo definirsi corretto, ci sembra che debba nuovamente, e con forza, intervenire la Regione. Non è possibile che supinamente : venga : accettato questo modo di procedere che, praticamente, scavalca la Regione, non tenendo in alcun conto i suoi deliberati.

Secondo quanto detto dal sottosegretario Carta, ia Mobil Oil intenderebbe ampliare e ammodernare gli impianti di Napoli solo per quanto riguarda la produzione della benzina. E' un piano che va respinto perché non offre alcuna possibilità di ulteriore espansione dell'occupazione e. anzi, comporta pericoli gravissimi per un ridimensionamento del numero degli occupati, soprattutto per quanto concerne le ditte appalta-

Gli organismi sindacali aziendali, d'intesa con la federazione unitaria CGIL. CISL, UIL, solleciteranno la giunta regionale a convocare a tempi brevi i dirigenti della Mobil Oil, per conosce-, re con esattezza quali siano i loro programmi e ciò perché, come già abbiamo detto, la Regione ha espresso parere favorevole ai lavori di ammodernamento alla condizione che non cessasse a Napoli alcuna delle attività produttive in corso.

CONFERENZA SULLA MO-TONAVE «MARCONI» --Con la conferenza stampa organizzata ieri pomeriggio dalla FLM sulla motonave « Marconi », ha avuto fine la occupazione simbolica della nave che gli operai della SEBN portavano avanti da alcuni giorni (hanno avuto assicurazioni che i lavori per la ristrutturazione della « Guglielmo Marconi > sono stati affidati definitivamente al porto di Napoli).

Alla conferenza stampa hanno preso parte numerosi esponenti della FLM fra i quali Franco Sartori, respon- i poli,

Oggi l'assemblea regionale i guardo ai piani di assistenza i · smo; industria, con preferencentivano lo sviluppo dell'artigianato e delle piccole aziende; turismo, con priorità ai progetti che mettono in moto direttamente attività curino una decisa qualificazione professionale per i giovani; progetti che risultino aggiuntivi rispetto agli interventi previsti da leggi orca-

La commissione ha anche

mento un momento essenziale nella più generale lotta per l'occupazione e l'ampliamento della base produttiva. SEGRETERIA REGIONA-LE PSI — Si è riunita la segreteria regionale del PSI e mento del lavori della commissione per il preavviamento e il piano di formazione professionale per l'ancio

La commissione, infine, sol-

lecita la Regione affinché

metta in cantiere tutte le

possibili iniziative atte a a-

prire nuovi varchi per l'ap-

plicazione della legge 285 nei

settori direttamente produtti-

lecita attuazione degli inter-

venti previsti dalle varie leggi

nazionali e regionali sia at-

traverso una rinnovata fun-

zione di indirizzo e di gover-

no rispetto alle forze econo-

miche della regione, con par-

ticolare riferimento all'arti-

gianato e alla piccola impresa

In questo contesto si collo-

ca anche il moco con il qua-

le la regione si presenterà al

sollecitato incontro con il

governo. Non dovrà certo

chiedere solo stanziamenti

aggiuntivi, ma avanzare pro-

poste qualificanti sugli orien-

tamenti e sulle scelte per fa-

re della legge del preavvia-

industriale e commerciale.

I socialisti ritengono che si debba andare subito all'approvazione del piano per il preavviamento, ma non possono fare a meno di avanzare alcune riserve sull'impostazione data ai progetti elaborati da alcuni assessorati regionali (agricoltura, lavoro, turismo, lavori pubblici). Essi sono in netta contraddizione con l'orcine del giorno votato dall'assemblea. quanto tendono a un eccessi vo rafforzamento del terziario a scapito delle attività più direttamente produttive come l'agricoltura, l'indu-

stria, l'artigiaciato. all'assemblea un telegramma Rispetto, poi, ai progetti di formazione professionale, il Nonostante ci fossero tut-PSI ribadisce che non sono te le premesse perché la conpiù percorribili le vecchie ferenza stampa assumesse tostrade che hanno consentito ni trionfalistici e di soddisfadi utilizzare la formazione zione, il dibattito ha lascisto professionale come strumento trasparire — e lo si è avclientelare e assistenziale. Ciò vertito in tutti gli intervenavverrebbe se si riconfermas-- una malcelata preoccuse, senza le necessarie modifiche, il piano di formazione to Caso hanno ribadito la conprofessionale dello vinzione che per i lavorato-

CONGRESSO RADICALE - Sabato e domenica prossimi, all'Antisala dei Baroni, al Maschio Angioino, si svol gerà il terzo congresso regionale del partito radicale. I lavori avranno inizio alle ore

PIANO PENISOLA SOR-RENTINA — La giunta reginale della Campania ha deliberato, sun relazione dell'assessore all'Urbanistica, Giovanni Acocella, di approvare la proposta definitiva del piano territoriale di coordinamento e del piano paesistico dell'area sorrentino amalfitana, che è stata inviata al consiglio regionale per le determinazioni di competenza.

Tind Stag

#### Oggi riunione dell'assemblea regionale de l'assemblea regionale de l'as

## Per l'Italsider una alternativa che ponga fine alla degradazione

L'azienda rinuncia alla licenza per il laminatoio - Si strappa qualche miliardo per ristrutturare l'esistente - Raccordare la fabbrica a prospettive più generali di sviluppo - Urgenza di recuperare il ruolo dei delegati

ma non solo nelle maggiori (che sono tutte a partecipazione statale, dall'Italsider alla Aifasud, dalla Cirio alla Sebn), si respira aria di crisi. Stasi o regresso produttivo, logorio degli impianti e, quel che è peggio, assenza di programmi e di investimenti produttivi. sono i dati che si toccano con mano.

- A varcare i cancelli dell'Italsider o della Sebn l'impressionane è desolante. A parlare con i lavoratori, con i consigli di fabbrica; a seguire le loro assemblee sempre animate di queste settimane, si coglie preoccupazione e rabbia. Ma, insieme al mugugno, cresce la disponibilità e la determinazione di bloccare e sconfiggere il disegno, ormai evidente, del padronato di «punire Napoli». Si potrebbe obiettare che il qua dro viene dipinto a colori troppo foschi e che le difficoltà innegabili che esisto no devono essere ricondotte a cause oggettive o a situazioni particolari. In ogni caso, non al disegno di mettere in ginocchio l'apparato industriale napo-

Le cose, tuttavia, stanno ben diversamente ed i discorsi di facciata, di fronte a fatti difficilmente contestabili, non riescono a mascherare la nuda

letano.

Abbiamo incontrato e discusso con decine di lavoratori e delegati di fabbrica per ripercorrere rapidamente questi fatti; per riuscire a cogliere qual è il loro punto di vista sulla portata dello scontro politico e sociale che è al centro della partita in gioco, oggi, a Napoli: per comprendere i termini intorno ai quali si sviluppa il dibattito, le difficoltà esistenti e, in definitiva, con quali objettivi e da quali posizioni i lavoratori si preparano ad affrontare la battaglia che, del resto, è già cominciata e che si preannuncia assai dura

per i prossimi mesi. Salvatore Scarpa, operaio dell'officina elettrica, è il primo col quale ci fermiamo a parlare all'uscita dall'Italsider. E' giovane, setto i trent'anni, sulle prime appare incerto: «Qui tutto « Si capisce che a difendere uno stabilimento ridotto così si rischia di rimanere con un pugno di mosche. Ma quale strada è praticabile in questa situazione, senza rischi? ». Carlo D'Oria è anche più preoccupa-

Nelle maggiori fabbriche napoletane, | to. Dice che da tempo si fanno solo rattoppi agli impianti. «Di questo passo — prosegue — arriveremo presto alla impossibilità di produrre e alla chiusura. Allora avrà vinto la linea padronale. E noi non potremo fare nulla se non saremo riusciti a sbloccare la situazione ». Altri lavoratori che intanto hanno

fatto crocchio, denunciano sprechi assurdi nella gestione, parlano di apparecchiature costosissime mai utilizzate ed ora destinate al mucchio dei rottami. Dai discorsi è evidente la difficoltà a proiettare il problema oltre i muri di Bagnoli, anche se è chiaro a tutti che la soluzione sta proprio al di la dei muri. E' il raccordo che manca. Così che l'obiettivo di creare un futuro allo stabilimento nell'ambito di un piano nazionale di sviluppo della siderurgia, che viene riconosciuto corretto, solo ora comincia a trovare un terreno reale di

E' una difficoltà che riflette anche, ci sembra, la situazione nel consiglio di fabbrica, dove lo sforzo per cogliere il nesso tra i due aspetti del problema, stenta a trasformarsi in politica coe-

« Non vi è dubbio - dice Nicola Scelzo del coordinamento — che il futuro di Bagnoli deve essere scritto nel piano per la siderurgia. Ma se vogliamo scriverlo anche noi questo piano, un contributo deve venire dalla presenza costante sui problemi della fabbrica: produttività, recupero tecnologico, organizazzione del lavoro».

Ma, in concreto, a che punto siamo? Nell'assemblea pubblica che hanno tenuto a piazza Bagnoli, il 26 settembre. i lavoratori hanno fatta propria la proposta di promuovere una manifestazione nazionale di settore a Roma per rivendicare il piano della siderurgia. L'azienda intanto marcia per conto suo. L'ingegnere Gian Giorgio Parodi, direttore dell'Italsider di Bagnoli evita di incontrare i giornalisti, ma si reca dall'assessore all'Edilizia del Comune

vo laminatoio. « Qualche miliardo, per l'esattezza 150, l'azienda sarebbe disposta a spenderli », interviene Antonio Esposito anche lui del coordinamento. «Ma l'asino cade

di Napoli, Antonio Sodano, per annun-

ciare che l'azienda non vuole più la

licenza necessaria, a realizzare il nuo-

— aggiunge — quando si vanno a vedere i programmı» La proposta, in breve, è di sostituire vecchi treni di laminazione United, Siemag e Morgan, con un treno per nuovi profilati; di modificare i treni

Loewi e BK 920 per travi lunghe; predisporre le colate continue e continuare con gli stessi prodotti senza alcuna novità, diversificazione e qualificazione. E per giunta con una riduzione dell'organico, senza che siano individuate le nuove prospettive. «Questi episodi — conclude Esposito

'di restaurare il vecchio sistema»; e Biagio Caldora incalza: «In soldoni occorre evitare che ancora una volta al Mezzogiorno vengano riservate le briciole, riducendo la presenza pubblica in un'area improduttiva e assistita». Quando passiamo a parlare del movimento di lotta cominciano a piovere le critiche. Si dice che la carica combattiva dei lavoratori viene frenata da una insufficienza di orientamento, da difficoltà unitarie, senza che in ciò si riesca a cogliere qualche accenno autocritico.

fanno capire che siamo al tentativo

Si parla dei consigli di zona come di cosa ancora tutta da venire. Raffaele Busiello sostiene che si sta consentendo al capitale di recuperare redditività alle imprese a spese dei sacrifici di tutti e senza che si riesca ancora a spostare significativamente la situazione nel senso dello sviluppo e

Si parla della urgenza di recuperare il

ruolo dei delegati, dei gruppi omogenei.

della riconversione produttiva. Ma accanto a queste analisi non emerge con chiarezza l'esigenza, che pure esiste e l'ha rimarcata Edmondo Sastro, delegato di fabbrica, di un diverso modo di lavorare del sindacato anche nelle fabbriche, per costruire iniziative di massa intorno ad una alternativa alla linea padronale. Tutti i limiti e gli ostacoli, però, non

spengono, e su questo concordano tutti. la generosa disponibilità dei lavoratori a lottare, come ha dimostrato la combattiva partecipazione allo sciopero del 28 settembre, le assemblee pubbliche a Bagnoli, il sostegno alla lotta dei 400 dello stabilimento Motta, coinvolto nella ingloriosa liquidazione del gruppo

Franco de Arcangelis

# QUARTIERE

· La rubrica « Consigli di quartiere » che il nostro giornale pubblica ogni giovedi è a disposizione dei 20 consigli di circoscrizione e dei singoli consiglieri. L'Untà ospiterà inoltre interventi, segnalazioni, esperienze di cittadini che intendono rafforzare l'efficacia di questi importanti organismi. Gli scritti vanno indirizzati alla rubrica « Consigli di quartiere » presso l'Unità - Via Cervantes 55 - Napoli.

#### Assemblea a S. Giovanni per l'ordine democratico

lata di lavoratori, di giovani | e in tutta la città, deve artidi cittadini del quartiere nella sede del consiglio di S. Giovanni a Teduccio, convocata dall'aggiunto del sindaco, compagno Paudice, dopo l'attentato della notte di domenica alla sezione locale della DC.

Presenti tutti i gruppi politici e una rappresentanza della Consulta Antifascista, composta dal vicesindaco Antonio Carpino, per il PSI, da Gerardo Vitiello, per la federazione del PCI e da Bruno

Il compagno Carpino si è soffermato sul tentativo delle forze reazionarie di bloccare, attraverso la violenza e il disordine, il processo di partecipazione democratica e di riforme ed ha sottolineato la funzione essenziale dei consigli di quartiere per rafforzare la tensione democratica e la partecipazione popolare dei cittadini.

Il compagno Gerardo Vitiello, esprimendo i sentimenti di protesta e di sdegno dei comunisti di fronte al vile attentato contro la sezione DC, ha richiamato la centralità delle questioni della riforma degli apparati di sicurezza, delle istituzioni giudiziarie, dello Stato, e l'esigenza -resa acuta dalla pericolosa spirale di violenza innescata dalle sparute e isolate bande della P38 — di una risposta

«Questa risposta — ha affermato il compagno Vitiello I co.

Seduta straordinaria, affol- | - a S. Giovanni a Teduccio. colarsi con iniziative che affermino ed esaltino lo stesso ruolo dei consigli di quartiere per l'orientamento antifascista e la partecipazione dei cittadini alle questioni riguardanti la sicurezza del quartiere, l'ordine democratico, il sostegno alla lotta controla criminalità politica e l'eversione.

∢ Per questo — ha proseguito Vitiello - la solidarietà alla DC, colpita, come già le sedi comuniste e di altre for ze democratiche, nasce anche dalla consapevolezza che la violenza è diretta a colpire il tessuto unitario nel suo insieme per impedire la crescita democratica della città e

Per la DC, Bruno Gatta, richiamando gli ideali e le lotte sostenute dalle componenti cattoliche, socialiste e comuniste per abbattere il fascismo, ha affermato l'importanza della niù intensa vigilanza di tutti i democratici per difendere la libertà delle masse e del singolo contro gli attacchi del neofascismo e del falso antifascismo dei violenti e dei nemici della repubblica.

Dopo numerosi interventi, tra cui quello del rappresentante del PRI e del comitato unitario di vigilanza democratica, il consiglio ha approquale si preannuncia una conferenza sul tema della sicurezza del quartiere e della difesa dell'ordine democrati-

#### I consigli di Poggioreale e S. Pietro a Patierno in difesa del lavoro

I consigli di quartiere di Poggioreale e di S. Pietro a Patierno stanno coliaborando insieme alle forze sindacali ed agli operai della ditta Visconti (impresa edile e manutenzioni stradali) per difendere il posto di lavoro di tredici operai licenziati dal cantiere di S. Pietro a Patierno, in seguito alla decisione dei trentadue lavoratori dipendenti di organizzarsi nel sindacato e di cieggere il delegato.

Nei giorni scorsi si è tenuta la prima assemblea sindacale nel corso della quale venivano denunciati gli arbitri della impresa. Infatti gran parte dei dipendenti erano pagati a sot-

tosalario e le loro buste paga non venivano compilate. Al padrone non poteva non dar fastidio che il sindacato entrasse a difendere i diritti dei suoi dipendenti. Il giorno successivo all'assemblea, prontamente, inviava tredici lettere di licenziamento, sostenendo di essere costretto a ridurre il personale per mancanza di lavoro. Fatto significativo è che nella stessa giornata, venivano trasferite le macchine di cantiere da S. Pletro a Patierno all'altro cantiere di Piscinola, di

proprietà dello stesso imprenditore. Al signor Visconti non manca il lavoro! Egli tenta con i licenziamenti, con le promesse di premi di produzione e di aumento di paga, di far uscire il sindacato dal cantiere e con esso la preoccupazione di dover rispettare il contratto di lavoro. Fra l'altro il signor Visconti percepisce per gli operai la giusta paga sindacale dal Comune e dalla Provincia mentre paga i suoi dipendenti a sottosalario. Il denaro pubblico, come possiamo constatare, non viene investito per garantire l'occupazione, bensi per dare maggiore spazio agli impren-

ditori e alle loro speculazioni. I consigli di quartiere di Poggioreale e di S. Pietro a Patierno stanno, quindi, operando per far riassumere gli operai licenziati e garantire loro la paga prevista dal contratto di lavoro. Prendiamo spunto da questo gravoso avvenimento per iniziare unitamente alle leghe dei giovani disoccupati, una indagine sullo stato delle piccole e medie aziende, affinché si proceda ad un più corretto uso della spesa pubblica in di fesa dell'occupazione giovanile.

Raffaele Rajola (Consiglio di circoscrizione di Poggioreale)

#### La 167 di Secondigliano collegata meglio con il centro

Nel corso di una riunione, svol- | sti provvedimenti si aggiungotasi a Palazzo San Giacomo tra l'assessore ai trasporti pubblici del Comune, l'ATAN e il consiglio di quartiere di Secondigliano, è stato deciso che la linea 33 che collega la 167 di Secondigliano al centro della città, venga prolungata fino a piazza Cavour (zona Museo).

Su questa linea è stato notevolmente aumentato il numero delle vetture in esercizio. E' stata inoltre potenziata la linea 21 che collega Secondigliano al Vomero. Queno a quelli già adottati dalle T.P.N. che hanno in esercizio, da circa due settimane. una nuova linea che collega la 167 con il centro di Secondi gliano e Porta Capuana. La validità di questi prov-

vedimenti, che consentono agli abitanti di Secondigliano di collegarsi meglio e più sollecitamente con i quartieri del centro della città, verrà verificata in una prossima riunione cui parteciperanno l'assessore ai Trasporti, rappresentanti dell'ATAN e il consiglio di quartiere.

### I cittadini segnalano

#### Si vive nella polvere al rione la Loggetta

Gli abitanti del rione la Loggetta, appoggiati dal consiglio di quartiere, hanno inviato una protesta al sindaco, «Sull'area che fa angolo tra via Cassiodo e via Giustiniano. di proprieta per il 70 per cento dell'Acquedotto campano e per il 30 per cento di un privato - affermano gli abitanti del quartiere - da anni sorge un deposito di pietrisco, terriccio da costruzione, cemento e laterizi vari gestito da un abusivo, che con il passare degli anni ha occupato una vasta zona. Per il continuo transitare delle macchine, particolarmente nelle giornate ventose, si alza un tale polverone che non è possibile resistere nelle vicinanze del deposito neanche

un minuto. «Inoltre — continua la lettera — a questo si aggiunge un altro sconcio. Sempre su questo suolo è stato impiantato un allevamento di polli, che con la sporcizia che produce, attira topi enormi. Questa la situazione su cui è necessario internanire al più presto per migliorare effettivamente la situazione igienica della zona».

E' gestita da una compagna iscritta al PCI

corteo studentesco che da

piazza del Gesù si avviava

fra Spaccanapoli diretto a

La libreria era stata aperta

appena due mesi fa, con la

insegna «Sapere» da Marghe

rita Morisieri, 25 anni, sposa-

ta con Gino Cusati, e madre

di due bambini; sia lei che il

marito sono iscritti da molti

anni alla sezione « Curiel »

del PCI. Da qualche giorno la nostra compagna, che ge-stisce da sola la libreria ave-

va fatto affiggere manifesti

pubblicitari, annunciando che

era a disposizione degli stu-

denti e dei cittadini democra-

tici tutta l'editoria della si-

nistra, e che si praticavano

consistenti sconti per testi uni-

versitari e riviste. Ieri mattina Margherita era

sola, quando sono entrati in

due, di cui uno col fazzoletto

sul viso con le spranghe in

mano: «Sta zitta ed esci fuori», le hanno intimato, comin-

dappertutto. Margherita Mori-

circondata da una diecina di

altri teppisti, uno dei quali

ha attaccato a colpi di spran-

In pochi attimi quelli di

dentro hanno distrutto tutto, e

tirata una bottiglia, l'hanno

lanciata sul fondo del loca-

le. Una gran fiammata ha

subito avvolto la libreria

mentre i teppisti se la dava-

no a gambe. Due sono scesi

verso piazza Banchi Nuovi, gli altri si sono diretti verso via

S. Sebastiano passando sotto gli sguardi dei tre carabinieri

che, in servizio per il vicino

corteo studentesco, avevano

fermato la loro «gazzella»

proprio all'angolo del campa-

Intorno alla libreria accor-

reva intanto la gente; i mec-

canici di una vicina officina

e numerosi negozianti cerca-

vano con estintori e secchi

d'acqua di spegnere le fiam-

me che divampavano con vio-

lenza, ma c'è stato ben poco

da fare. Prima ancora che

arrivassero i vigili del fuoco

- tutta la libreria era an-

Il danno economico — 15

milioni — è irreparabile per

la nostra compagna che ave-

va iniziato da poco l'attività.

Per un caso fortunatissimo

ieri mattina sono scampati al

disastro i due figli: di soli-

to — e questo illumina di

quale risma siano i teppisti,

che devono avere studiato a

lungo il «colpo» — i bambi-

ni (Enzo di 8 e Giuliana di

5 anni) stanno ogni mattina

con la madre, in libreria, ed

usano andarsene a gioca-

re proprio nello scantinato che

è andato distrutto dalle fiam-

me assieme al negozio. Ieri

mattina per fortuna i due

bambini erano rimasti con

Da notare infine che i tep-

pisti si sono diretti verso la

sona dove era in corso la ma-

la nonna.

nile di Santa Chiara.

ga le vetrine esterne.

Mezzocannone.

## Incendiata da teppisti fascisti una libreria in via Santa Chiara

Erano in una decina, armati di spranghe, alcuni mascherati - Secondo la polizia si tratterebbe di infiltrati fascisti in un corteo del « movimento »

Una libreria è stata incen- pena duecento metri c'era il diata ieri con un'azione squadristica della più classica marca fascista (anche se con molta superficialità e disinformazione la trasmissione « Campania GR » ha attribuito l'attentato a « estremisti di sinistra»).

I teppisti si sono presentati in più di dieci contro una sola persona (nel caso una nostra giovane compagna) con l'obiettivo tradizionale del fascismo e del nazismo: bru-ciare i libri. E' accaduto alle 11,15 di ieri mattina, in via Santa Chiara, quando ad ap-

s. g.

Una lettera del sindaco a i partiti

## Afragola: la giunta si dimette

Si è dimessa la giunta comunale di Afragola. L'amministrazione - che era formata da DC e PSI e si reggeva grazie ad una maggioranza politica nella quale era anche il PCI - ha rasse gnato le proprie dimissioni proprio alla vigilia di un interpartitico che doveva svolgersi stasera. In una breve lettera, inviata ai capigruppo ed ai segretari cittadini dei partiti, il sindaco ha spiegato le dimissioni con « una stasi amministrativa determinata da una crisi di rapporti fra le forze politiche ».

RIUNIONI IN PREPARA ! ATTIVI

ZIONE DEL CONGRESSO

A S. Lorenzo alle 18,30 as-

semblea congressuale con Do-

nise, Scippa e Ferraiuolo. Ad

Avvocata alle 18.30 assemblea

congressuale con Olivetta e

Murolo. A Stadera alle 16,30

riugione della cellula Fiat

con Zambard.no. A Stadera

alle 17,30 riunione della cel-

lula ATAN di via delle Pu-

glie con Imbimbo. A Barra

alle 19,30 riunione dei segre-

tari di sezione della zona

orientale con Daniele. A Fuo-

rigrotta alle 18,30 coordina-

mento della zona Fiegrea con

RIUNIONE 'DEL' GRUPPO

Oggi alle 17.30 in federa-

zione riunione del gruppo

consiliare del Comune di Na-

Cotroneo. 🐲 . 🐉 🚌

CONSILIARE

CITTADINO

La crisi al Comune di Afragola arriva proprio nel momento in cui si approssimavano per l'amministrazione alcune scadenze molto importanti. L'istituzione di una cooperativa di cantieristi. l'assegnazione di alcuni suoli alle cooperative e l'istituzione dei consigli di quartiere (il cui statuto è già stato votato in consiglio) sono fra i problemi più importanti che dovevano essere affrontati nelle prossime sedute del Consiglio co-

Alla luce di tutti questi fatti appaiono certamente

In federazione alle 18 at-

denne comuniste della zona

centro con Orpello e Raniel-

lo. Nella sezione « Mazzella »

di Stella alle 18,30 attivo del-

la zona Stella-S. Carlo Arena

sui problemi scolastici con

CONGRESSO DI SEZIONE

gresso di sezione con Oli-

RILANCIO DELL'INIZIATI-

Nella sezione « Centro » al-

le 17,30 riunione delle segre-

terie delle cellule di posti di

lavoro su: « Accordo pro-

grammatico e iniziative po-

litiche », con Russo. A Mara-

no, nella sezione « Gramsci »

alle 19 assemblea sul rilancio

dell'iniziativa politica con'Li-

VA POLITICA

Ad Avvocata alle 18,30 ccci-

Nitti.

nistrazione. A metà settembre proprio

> raramente per l'assenza di numerosi consiglieri.

I partiti della giunta - DC e PSI — chiesero alcuni giorni di tempo per sottoporre la nuova situazione alle rispettive segreterie cittadine e si decise di convocare un nuovo interpartitico che doveva svolgersi, appunto, stasera. Quanto mai inaspettate, quindi, le

inopportune ed avventate le dimissioni presentate dalla giunta. Negli ultimi mesi il dibattito fra i partiti della maggioranza si era fatto effettivamente più serrato ed aveva iniziato ad interessare nel concreto – scelte e iniziative politiche dell'ammi-

il partito comunista ha fatto

affiggere in città un manifesto con il testo di una « lettera aperta » inviata al sindaco nella quale si sollecitava una maggiore rapidità nella risoluzione di alcuni problemi di enorme importanza per Afragola. Venivano indicati come prioritari l'immediata istituzione della guardia medica comunale. l'assegnazione dei suoli alle cooperative, una maggiore efficienza nel servizio di N. U. e. infine, un lavoro più serio e continuo da parte delle commissioni consiliari che. ad

dimissioni della giunta comu-

— giunti a piedi perchè bloc-cati dal corteo di studenti Afragola, si riuniscono molto

Dopo l'affissione di questo manifesto si svolse un interpartitico nel quale il Partito comunista - ribadendo le proprie richieste - si è dichiarato disposto ad un più approfondito dibattito e ad una collaborazione ancora maggiore.



La libreria di Via S. Chiara distrutta dai teppisti

nifestazione studentesca (che ' di li a poco si sarebbe sciolta all'università con 'appun-

gli ultimi episodi). La polizia, malgrado ciò, ritiene che si trattasse di elementi di estretamento per rivedersi alle 16 | ma destra, infiltratisi nel in assemblea, per discutere corteo allo scopo di compiesul convegno di Bologna e su- | re l'indegna bravata.

#### PICCOLA CRONACA

L GIORNO Oggi giovedì 6 ottobre 1977. Onomastico: Bruno (domani: Rosaria).

GITE SOCIALI DELLA TIR-Sono stati oltre 1.200 i di-

pendenti della Tirrenia ad iver partecipato alle speciali gite-soggiorno organizzate in cinque turni da giugno a settembre a Forte Village in Sardegna. La novità dell'iniziativa consiste soprattutto nel fatto che per la volta un'azienda attua un'iniziativa di turismo sociale di così ampio respiro: infatti ogni gita soggiorno è durata dieci giorni. Il che sta a dimostrare che l'interesse a collaborare con il lavoratore per risolvere il problema delle ferie (che cominciano a costare sempre di più in un momento come questo di inflazione e di recessione) sta crescendo in aziende avanzate come la Tirrenia navigazione. Ogni dipendente ha potuto fruire del viaggio di andata e ritorno gratuito sulla nave e a suo carico è rimasta una quota di soggiorno pro-capite a Fote Village di appena 40.000 lire per tut-

ti i dieci giorni. FARMACIE NOTTURNE ZONA S. Ferdinande, via

Carducci 21, Riviera di Chiaia 77. via Marcellina 148; Mercato-Pendino, p.zza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria, via S Giov a Carbonara 83. Staz. Centrale c.so Lucci 5, Cal.ta Ponte Casanova 30; Stella-S. C. Arena, via Foria 201 v:a Materdei 72, corso Garibaldi 218; Colli Aminei, Colli Aminei 249; Vom. Arenella, via M. Piscitelli 138, p.zza Leonardo 28, via L. Giordano 144 via Herliani 33 via D. Fontana 37, via Simone Martini 80: Fucrigrotta, p.zza Marc'Antonio Colonna 21; Soccavo, via Epomeo 154; Miano-Secondigliano, corso Secondigliano 174: Bagnoli, via L. Silla 65; Ponticelli, via Ottaviano, Poggioreale, via Stadera 187: Posillipo, via Manzoni Pianura, via Duca D'Aosta 13: Chiaiane - Marianella -

Roma 348; Montecalvario,

p.zza Dante 71; Chiaia, via

Piscinola, via Napoli 25 Marianella. NUMERI UTILI

Guardia medica comunale, gratuita, notturna, festiva, prefestiva tel. 315.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi. orario 8-20 telefono 441.344.